

Un “exallievo” oggi imprenditore



All'Istituto Rebaudengo di Torino, Luca Pigato, amministratore delegato di Mepit, invita i giovani a fare un capolavoro della loro vita

In qualità di titolare della Mepit, che a Torino si occupa di meccanica industriale di precisione, lo scorso 14 dicembre, sono stato invitato a consegnare gli attestati ai ragazzi qualificatisi lo scorso anno formativo. Il primo pensiero è stato di rileggere le mie esperienze giovanili con i salesiani, prima di conoscere il Centro di Formazione Professionale Rebaudengo di Torino. Da ragazzo, infatti, ho frequentato un oratorio salesiano, poi ho studiato alla scuola media “Michele Rua” e da giovane mi sono messo al servizio dei più piccoli nell’oratorio Rebaudengo. Quei numerosi anni trascorsi con i salesiani hanno lasciato sicuramente traccia in me.

UN LEGAME TRENTENNALE

Parlando con mio padre, fondatore della Mepit, mi sono reso conto che la

collaborazione tra la nostra azienda ed il CFP Rebaudengo prosegue da oltre 30 anni. Da allora abbiamo avuto in stage oltre cento ragazzi e circa un terzo di loro ha poi lavorato da noi. Alcuni sono ancora nostri collaboratori e rappresentano un grande valore aggiunto per l’azienda.

Gli aspetti distintivi, che abbiamo sempre apprezzato nei “ragazzi” che il CFP Rebaudengo ci manda ancora oggi in stage, sono in particolar modo quelli di carattere comportamentale. Non sono assolutamente da trascurare le basi tecnico-pratiche che i ragazzi portano in dote, grazie all’ottimo livello di formazione ricevuta. Tuttavia, in questo Istituto l’attenzione all’educazione dei ragazzi, tipica di don Bosco, è sempre stata superiore a quella degli altri Istituti con cui noi collaboriamo.

Nel mio ultimo periodo sono frequentemente a contatto con persone con una storia professionale di gran lunga più importante della mia; ma posso assicurare che molti di loro, soprattutto quelli da me più stimati, hanno alle spalle un’integrità morale che soltanto istituti formativi come questo possono garantire.

UNO SGUARDO AL FUTURO

Guardando al futuro ritengo che le aziende italiane abbiano assoluta necessità di un rapporto più stretto e collaborativo tra scuola e industria. Siamo alle soglie della quarta rivoluzione industriale e solamente lavorando sempre più a stretto contatto sarà possibile sviluppare meglio e più velocemente le competenze indispensabili per rendere le aziende di questo territorio capaci di affrontare con successo la sfida competitiva che i mercati internazionali ci presentano. E le aziende hanno necessità di avere Istituti di formazione come il CFP Rebaudengo.

Le aziende sono costantemente alla ricerca di talenti, ed anche Mepit lo è. Quindi, secondo me, un giovane deve possedere la voglia di migliorarsi continua-

CNOSFAP

regione piemonte

mente: quando ci si trova all’inizio della propria carriera professionale può sembrare banale, ma non lo è. Deve essere predisposto al cambiamento: il modo con cui noi operiamo oggi è molto differente da quello di appena cinque anni fa, ma è di gran lunga diverso da come opereremo tra altri cinque. Deve essere propositivo: occorre non fermarsi allo svolgimento del proprio “compitino”, ma rendersi disponibili, proporre soluzioni innovative. Deve avere entusiasmo: guardare oltre l’ostacolo e vedere l’opportunità da cogliere. Non deve farsi spaventare da orari scomodi, o dal dover prendere tre pullman per recarsi a lavorare, o da un responsabile esigente, ma deve focalizzare la propria attenzione sull’opportunità che può cogliere. Perché, come dico spesso ai miei collaboratori, a volte non c’è una seconda possibilità, non c’è altro tempo. A volte è: ora o mai più.

Agli studenti che hanno concluso gli studi con la qualifica, dico: prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro. È la frase di un santo, e non di una rockstar, ma penso che sia allo stesso modo altamente rock!

LUCA PIGATO

redazione.rivista@ausiliatrice.net



La Mepit, fondata a Torino nel 1969, è un’azienda con importanti e prestigiose commesse in vari settori della componentistica meccanica ad alto contenuto tecnologico. Lavora qualsiasi tipo di materiale: dal plexiglas all’alluminio, dal nylon al titanio. Opera principalmente nel settore aerospaziale, ma ha anche clienti negli ambiti dell’energia nucleare, turbogas e racing cars.

